

CECCARELLI SVETTA TRA I COACH

«IL MERITO È DELL'EXTRALIGHT»

È il miglior allenatore del mese di novembre del girone est: «Enorme soddisfazione condivisa»



Il coach Gabriele Ceccarelli e i giocatori dell'Extralight Montegranaro durante un time out

BASKET SERIE A2

MONTEGRANARO Ottenere il riconoscimento come allenatore del mese di novembre da parte della Lega pallacanestro per il girone est della A2 Old wild west è, secondo Gabriele Ceccarelli, «un'enorme soddisfazione, ma di tutta la squadra e di tutto lo staff che lavora con me. In questo titolo non c'è nulla di soltanto mio perché fin da quando è stato istituito quattro anni fa viene conferito guardando i risultati ottenuti dalle formazioni in campo».

Deve essere un grande orgoglio stare davanti a Trieste per un giorno?

«Direi allora per un mese se stiamo al gioco. A parte lo strano premio che serve a far girare nomi, visto che ci sono anche i riconoscimenti ai giocatori del mese, conta che in quattro partite abbiamo fatto bottino pieno e quindi grazie al coefficiente delle avversarie siamo risultati da-

vanti all'Alma. Al premio avrei preferito vincere con Mantova e Ravenna comunque».

Lei è il coach più giovane della serie A. Ha mai sentito intorno al suo lavoro diffidenza e scetticismo?

«Avendo iniziato molto presto questo mestiere sono stato troppo giovane per allenare i ragazzi, troppo giovane per avere una prima squadra a 28 anni. La grande occasione me l'ha data Montegranaro, alla Poderosa hanno guardato la mia volontà di fare bene e le mie idee di basket. La voglia di migliorare non te la dà la carta d'identità, mentre gli anni di esperienza crescono naturalmente».

Si parla sempre tanto di campo e poco di quello che avviene fuori. Qual è il lavoro settimanale tipo di coach Ceccarelli?

«Gran parte del tempo viene investito nella visione dei video, nostri, dei nostri avversari, dedicati ai singoli giocatori e alla squadra. Con i miei assistenti ci

dividiamo i compiti: Salvatore Formato studia i singoli avversari, il mio vice Stefano Vanoncini si focalizza sul gioco totale dei nostri rivali, io cerco di trovare i punti deboli e preparo la difesa. Dal martedì andiamo in campo coi ragazzi, facciamo allenamenti doppi o singoli e quando non ci alleniamo, passiamo allo studio video. Il sabato, prima dell'allenamento di rifinitura, stendiamo il piano gara che è molto importante perché è lì che sta scritto come vogliamo vincere la partita della domenica».

Che partita attende la Poderosa contro la Fortitudo Bologna?

«Innanzitutto domenica vogliamo vincere, per almeno due motivi. Primo perché sarebbe un gran bel regalo di Natale per i nostri tifosi, che ci hanno seguito con tanto calore e che aspettiamo di vedere in massa sugli spalti. Secondo perché la Fortitudo è costruita per andare in

Al, hanno un budget che non ha paragoni: avevano undici titolari e come dodicesimo hanno inserito Rosselli, ex capitano della Virtus. Tengono in tribuna gente come Fultz che qui giocherebbe, non dico titolare perché i miei sono più forti, ma almeno dei buoni minuti. Ai ragazzi ho detto che dovranno dare tutti il 120%, soprattutto di testa, perché se anche solo uno gioca al di sotto di questa soglia allora perdiamo».

Il vice presidente Bigioni ha parlato di playoff.

«Anche io voglio farli, darei un braccio per arrivarci. Però prima dobbiamo fare 22 punti, che considero la quota salvezza. Poi ci buttiamo per fare i playoff e magari anche la Coppa Italia già a marzo che sarebbe un premio a questi ragazzi che stanno dando tutto».

Come si fa a raggiungere questo obiettivo così prestigioso?

«Migliorando nei piccoli particolari. Poniamo che dei punti che subiamo il 70% è una scelta scaturita dal piano partita, mentre il restante 30% sono errori nostri. Io voglio arrivare a una percentuale di 85-15, quindi limitare gli errori banali».

Gianluca Ciucci

La curiosità

L'inno di Mameli con la soprano Porrà

● L'inno di Mameli prima di XI Extralight-Consultinvest Bologna sarà eseguito dalla cantante soprano Marta Porrà. Sarà accompagnata da Francesco Di Rosa, primo oboe dell'orchestra di Santa Cecilia a Roma e direttore artistico dell'associazione Amici della Musica di Montegranaro.